



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 20 gennaio 2015

Omissis

N. 15 - Format di Ateneo del "Regolamento Didattico del Corso di Studio"

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'applicazione del D.M. 270/04 e delle norme a corredo, stante la loro complessità, ha posto in maggiore evidenza la necessità di una armonizzazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, ai quali è legato l'effettivo funzionamento dei corsi stessi. Le previsioni del quadro normativo sono così molteplici, e talvolta non perfettamente correlate, da richiedere l'univoca definizione di alcuni aspetti strutturali e organizzativi.

Il Pro Rettore Vicario e Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, e il Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" dell'Area "Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti" dell'Ateneo hanno provveduto alla stesura di un format di Ateneo del Regolamento Didattico del Corso di Studio che, rispetto alla precedente versione approvata dal senato Accademico nella seduta del 12.01.2010 odg n. 11, tiene conto delle modifiche intervenute a seguito della nuova organizzazione statutaria e degli adempimenti legati alle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio.

Il Format di Ateneo è stato approvato dal Presidio di Qualità, per gli aspetti legati alle procedure di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, nella adunanza del 3.11.2014.

Si propone che il Senato Accademico approvi le modifiche apportate al testo precedentemente adottato come di seguito riportate:

<p>FACOLTÀ DI _____</p> <p>Regolamento didattico del Corso di Laurea in _____ <i>(ai sensi del D.M.270/04)</i></p> <p>Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del _____</p> <p>Classe di appartenenza _____ Sede didattica _____</p>	<p>SCUOLA _____</p> <p>DIPARTIMENTO _____</p> <p>Regolamento didattico del Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in _____ <i>(ai sensi del D.M.270/04)</i></p> <p>Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico del _____</p> <p>Classe di appartenenza _____ Sede didattica _____</p>
<p>ARTICOLO 1</p> <p>Finalità del Regolamento (facoltativo)</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché</p>	<p>ARTICOLO 1</p> <p>Finalità del Regolamento (facoltativo)</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____

La struttura didattica competente è _____

dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____

La struttura didattica competente è _____

ARTICOLO 2 Definizioni (facoltativo)

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Facoltà**, la **Facoltà** di _____ dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per **Regolamento Generale** sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per **Regolamento didattico di Ateneo**, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009;
- d) per **Corso di Laurea/Laurea Magistrale**, il **Corso di Laurea/Laurea Magistrale** in _____;
- e) per **titolo di studio**, la **Laurea** in _____;
- f) per **Settori Scientifico-Disciplinari**, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per **ambito disciplinare**, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per **credito formativo universitario (CFU)**, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per **obiettivi formativi**, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle

ARTICOLO 2 Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per **Scuola**, la **Scuola** di _____ dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per **Regolamento Generale** sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per **Regolamento didattico di Ateneo**, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, **con D.R. n. 3201/2013 del 15.10.2013**;
- d) per **Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico**, il **Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico** in _____;
- e) per **titolo di studio**, la **Laurea** in _____;
- f) per **Settori Scientifico-Disciplinari**, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per **ambito disciplinare**, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per **credito formativo universitario (CFU)**, **il numero intero che** misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici **del Corso di Studio**;
- i) per **obiettivi formativi**, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i <i>curricula</i> dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per <i>curriculum</i>, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>	<p>termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;</p> <p>j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i <i>curricula</i> dei Corsi di Studio;</p> <p>k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;</p> <p>l) per <i>curriculum</i>, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3</p> <p style="text-align: center;">Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di <i>conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento</i>.</p> <p>Questa parte testuale deve essere conforme a quanto già indicato nel RAD.</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del corso.</p> <p>Allegare una tabella che riporta gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento. (con la finalità di consentire all'OPD la verifica annuale di coerenza dei suddetti obiettivi con il contenuto del programma presentato dal Docente)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3</p> <p style="text-align: center;">Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di <i>conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento</i>.</p> <p>Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda SUA-CdS</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento.</p> <p>Allegare una tabella che riporta gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento. (con la finalità di consentire alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti la verifica annuale di coerenza dei suddetti obiettivi con il contenuto della Schede di Trasparenza)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Inserire, in allegato, una tabella che riporti per ciascun curriculum le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'Insegnamento (inserire il link alle "schede di trasparenza") - Denominazione dei singoli Moduli (nel caso di corso integrato) - Ore e CFU - Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività) - SSD - Attività Seminariali - Eventuale Propedeuticità con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico) <p style="text-align: center;">(Nonché una tabella come da esempio) ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</th> <th style="width: 33%;">CFU</th> <th style="width: 33%;">MODALITA' VERIFICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ATTIVITA' A SCELTA</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>LINGUE STRANIERE</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>STAGE</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>TIROCINI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>ALTRO</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA	ATTIVITA' A SCELTA			LINGUE STRANIERE			STAGE			TIROCINI			PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO			ALTRO			<p>dell'insegnamento, e della congruenza tra il carico di lavoro e i CFU assegnati all'insegnamento)</p> <p>Inserire, in allegato, una tabella che riporti per ciascun curriculum le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denominazione dell'Insegnamento (inserire il link alle "schede di trasparenza") - Denominazione dei singoli Moduli (nel caso di corso integrato) - Ore e CFU - Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività) - SSD - Attività Seminariali - Eventuale Propedeuticità con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico <p style="text-align: center;">(Nonché una tabella come da esempio) ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</th> <th style="width: 33%;">CFU</th> <th style="width: 33%;">MODALITA' VERIFICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ATTIVITA' A SCELTA</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>LINGUE STRANIERE</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>STAGE</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>TIROCINI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>ALTRO</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA	ATTIVITA' A SCELTA			LINGUE STRANIERE			STAGE			TIROCINI			PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO			ALTRO		
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA																																									
ATTIVITA' A SCELTA																																											
LINGUE STRANIERE																																											
STAGE																																											
TIROCINI																																											
PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO																																											
ALTRO																																											
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA																																									
ATTIVITA' A SCELTA																																											
LINGUE STRANIERE																																											
STAGE																																											
TIROCINI																																											
PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO																																											
ALTRO																																											
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio</p> <p>Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti-</p> <p>Requisiti di ammissione per le Lauree: Indicare il titolo di studio richiesto e fare riferimento alla tabella, da allegare, relativa alle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)</p> <p>Modalità di verifica dei requisiti di ammissione (indicare la tipologia della prova di ammissione)</p> <p>Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva: (Indicare la tipologia di attività previste per il recupero degli OFA)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 4 Accesso al Corso di Studio</p> <p>Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti-</p> <p>Requisiti di ammissione per le Lauree: Indicare il titolo di studio richiesto e fare riferimento alla tabella, da allegare, relativa alle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)</p> <p>Modalità di verifica dei requisiti di ammissione (indicare la tipologia della prova di ammissione)</p> <p>Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva: (Indicare la tipologia di attività previste per il recupero degli OFA)</p>																																										



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>(Tali obblighi formativi aggiuntivi, in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente.(art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo)</i></p> <p>Requisiti di ammissione per le Lauree Magistrali: Riportare i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04 (Allegare scheda); Nel caso di Corso di Laurea ad accesso programmato i requisiti sono riportati nell'apposito bando per il concorso di ammissione.</p> <p>Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: Riconoscimento crediti (esplicitare, con tabelle allegate al regolamento, la corrispondenza fra i CFU relativi al Corso di Studio e gli esami sostenuti in altra sede e/o col precedente ordinamento; indicare, solo per i casi non previsti dalle tabelle allegate, chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)</p>	<p><i>(Tali obblighi formativi aggiuntivi, in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente.(art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo)</i></p> <p>Requisiti di ammissione per le Lauree Magistrali: Riportare i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04 (Allegare scheda); Nel caso di Corso di Laurea ad accesso programmato i requisiti sono riportati nell'apposito bando per il concorso di ammissione.</p> <p>Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: Riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)</p>
<p>ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario) Opzione della Scelta nel Corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)</p> <p>Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)</p>	<p>ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario) Opzione della Scelta nel Corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)</p> <p>Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)</p>
<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico</p>	<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Facoltà e sul sito del Corso di Studio. <i>(inserire i riferimenti ai link)</i></p>	<p>che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. <i>(inserire i riferimenti ai link)</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 7 Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza) Ad esempio: <i>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).</i> Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 7 Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza) Ad esempio: <i>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).</i> Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3) Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 8 Altre attività formative</p> <p>Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica. Ad esempio: <i>Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la</i></p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 8 Altre attività formative</p> <p>Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica. Ad esempio: <i>Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.</p>	<p>nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Facoltà dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Facoltà di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.</p> <p>Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (<i>Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.</i>) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.</p> <p>L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Interclasse o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 30 novembre di ciascun anno con conseguente approvazione della richiesta, da parte del Consiglio di Corso di Studio competente entro il successivo 31 dicembre (Delibera S.A. del 11.03.2008).</p> <p><u>Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea (L)</u> possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) della Scuola di appartenenza, o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione del competente Consiglio di Corso di Studio. I Consigli di Corso di Studio di riferimento della materia scelta dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).</p> <p><u>Gli studenti iscritti ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU)</u> possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) e di Laurea Magistrale (LM) della Scuola di appartenenza, o di altre Scuole dell'Ateneo, con preventiva autorizzazione del competente Consiglio di Corso di Studio. I Consigli di Corso di Studio di riferimento della materia scelta, nel caso di Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale con programmazione degli accessi, dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).</p> <p><i>Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM)</i> possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L) e di Laurea Magistrale (LM) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo. I Consigli di Corso di Studio di riferimento della materia scelta, nel caso di Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale con programmazione degli accessi, dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).</p> <p>La delibera di autorizzazione all'inserimento del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale deve evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di provenienza dello studente.</p> <p>Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (<i>Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.</i>) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.</p>
<p>ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p><i>I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dalle Facoltà di riferimento dei Corsi, di conoscenze e abilità professionali</i></p>	<p>ARTICOLO 10 Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate</p> <p><i>I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 60 CFU complessivi nei Corsi di Laurea, o di 40 CFU in quelli di Laurea Magistrale (art. 11, comma 5 del regolamento Didattico di Ateneo).</i></p>	<p><i>professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU. Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).</i></p>
<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p>	<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p>
<p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>	<p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>
<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p>	<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p>
<p>Ogni docente è obbligato a presentare alla Presidenza del Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (inserire il link con la scheda di trasparenza). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.</p>	<p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. Il programma, che prevede una articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (inserire il link con la scheda di trasparenza), è parte integrante della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi, come previsto dall'art. 6, comma 5 del Regolamento Didattico d'Ateneo, è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal competente Consiglio di Corso di Studio, previo parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola ai sensi della vigente normativa e dell'art. 14, comma 2 del Regolamento Didattico d'Ateneo.</p>
<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p>	<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p>
<p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna</p>	<p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica. (Indicare le date delle varie sessioni di esami) Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.</p>	<p>attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica. (Indicare le date delle varie sessioni di esami) Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico (<<L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?>>), con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.</p>
<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio</p> <p>Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 sulle classi di Laurea e di Laurea Magistrale (i docenti di ruolo inquadrati nei relativi SSD che coprono almeno 90 CFU per le Lauree e almeno 60 CFU per le Lauree Magistrali), e i loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007.</p>	<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio</p> <p>Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.</p>
<p>ARTICOLO 15 Attività di Ricerca</p> <p>Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007 le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio. Nel caso di Corsi di Laurea Magistrale indicare altresì, in allegato, i nominativi di almeno tre docenti le cui pubblicazioni scientifiche rispondano ai requisiti qualificanti previsti dall'Allegato D del D.M. 544/2007. Riportare in allegato l'elenco delle</p>	<p>ARTICOLO 15 Attività di Ricerca</p> <p>Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pubblicazioni.	
<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale</p> <p>Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p> <p>Ad esempio: <i>Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</i></p>	<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale</p> <p>Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p> <p>Ad esempio: <i>Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</i></p>
<p>ARTICOLO 17 Prova Finale</p> <p>(Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera)</p>	<p>ARTICOLO 17 Prova Finale</p> <p>Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, riportando anche gli estremi del D.R. di emanazione.</p>
<p>ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)</p> <p>La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.</p> <p>Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.</p>	<p>ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)</p> <p>La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.</p> <p>Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. _____ del</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19 Titolo di Studio</p> <p>Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in</p> <hr/> <p><i>(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici - (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)</i></p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19 Titolo di Studio</p> <p>Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in</p> <hr/> <p><i>(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici - (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma – Diploma Supplement</p> <p>Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma – Diploma Supplement</p> <p>L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 21 Osservatorio Permanente della Didattica</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituito un Osservatorio Permanente della Didattica, composto pariteticamente da professori e ricercatori sorteggiati e da studenti designati su base elettiva.</p> <p>Tale Osservatorio provvede a:</p> <ol style="list-style-type: none">a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico;b) esprimere il parere di cui all'art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo. <p>La costituzione e l'operato dell'Osservatorio</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 21 Commissione Paritetica Docenti-Studenti</p> <p>Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.</p> <p>La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è composta da un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da un componente Studente per ciascun Corso di Studio conferito nella Scuola.</p> <p>Tutti i Componenti vengono individuati mediante sorteggio.</p> <p>Ciascun Corso di Studio propone due Docenti tra i quali il Consiglio della Scuola</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Permanente della Didattica sono regolamentati dalla delibera del Senato Accademico del 31.03.2009 modificata in data 12 gennaio 2010 che stabilisce che:

- 1) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l'Osservatorio Permanente della Didattica del Corso di Studio all'inizio dell'Anno Accademico;
- 2) L'osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita per la componente studentesca nel vigente Statuto;
- 3) L'osservatorio è composto da tre studenti, designati dal Consiglio di Corso di Studio tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso, e da tre docenti sorteggiati. Il sorteggio viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Consiglio di Corso di Studio.
Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.
- 4) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio che abbiano dato la loro disponibilità, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori associati. In mancanza di Professori associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore ordinario o un Professore associato dall'insieme di tutti i docenti che afferiscono al Corso di Studio;
- 5) L'Osservatorio è presieduto da un Coordinatore che riferirà al Consiglio sull'attività svolta dall'osservatorio. Il

individua, per sorteggio, il componente della Commissione, e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Studio.

Nel caso in cui un docente afferisca a più Corsi di Studi, questi può essere designato quale possibile componente solo per un Corso di Studio.

In mancanza di rappresentanza, il rappresentante degli studenti viene sorteggiato tra una lista di studenti del Corso di Studio che hanno dichiarato la loro disponibilità a ricoprire l'incarico. La lista dei nominativi degli studenti disponibili a essere sorteggiati come componenti viene raccolta mediante un avviso pubblicato sul sito web della Scuola per almeno 7 giorni.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è presieduta da un Coordinatore che sarà eletto tra la componente docente della suddetta Commissione e a parità di voti sarà scelto il docente più anziano nel ruolo.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

Oltre le funzioni generiche, determinate con delibera n.7 del Senato Accademico nella seduta del 16/01/2014, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b. Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c. Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.
- d. Redazione di una Relazione Annuale, da trasmettere al Nucleo di Valutazione ed al Presidio di Qualità di Ateneo, contenente:
- e. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- f. Analisi e proposte su efficacia dei risultati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Coordinatore è il docente più anziano nel ruolo.</p> <p>6) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di Studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;</p> <p>7) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio;</p>	<p>di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)</p> <p>g. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p> <p>h. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>i. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento</p> <p>j. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p> <p>k. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>
	<p style="text-align: center;">Art.22 Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.</p> <p>La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.</p> <p>L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.</p> <p>Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</p> <p>La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio. Il Rapporto Annuale di Riesame del Corso di Studio (Allegato n. III del Documento ANVUR) tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 22 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta. I docenti del Corso di Studi sono tenuti a collaborare con il docente referente di Facoltà per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine. Descrivere sinteticamente le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e le modalità di diffusione.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Tutorato</p> <p><i>Inserire, in allegato, i nominativi inseriti nel RAD come tutor.</i></p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24 Tutorato</p> <p><i>Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24 Aggiornamento e modifica del regolamento</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmessi all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 25 Aggiornamento e modifica del regolamento</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica	Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica
ARTICOLO 25 Riferimenti	ARTICOLO 26 Riferimenti
Facoltà di Via	Scuola Via
Presidente del Corso di studio: Mail: tel.	Dipartimento Via
Manager didattico Di Facoltà: Mail: tel.	Coordinatore del Corso di studio: Mail: tel.
Manager didattico della Scuola: Mail: tel.	Manager didattico della Scuola: Mail: tel.
Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail) Componenti l'Osservatorio Permanente della Didattica (nominativi ed e-mail)	Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail) Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola (nominativi ed e-mail)
Indirizzo internet: <u>www. unipa.it</u>	Indirizzo internet: <u>portale.unipa.it/</u>
Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale	Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <u>http://www.university.it/</u>

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Ersilia Donato

Il Dirigente ad interim dell'Area
Dott. Antonio Valenti

**Il Responsabile del Settore Ordinamenti
didattici e programmazione**
Dott. Massimo Albeggiani

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Vista la proposta di modifica avanzata dalle Commissioni congiunte "Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione" e "Regolamenti e semplificazione";
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Regolamenti e semplificazione;
Sentito il Pro Rettore Vicario e Delegato alla Didattica, Prof. V. Ferro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il testo del Format di Ateneo del "Regolamento Didattico del Corso di Studio come di seguito riportato:

<p>FACOLTÀ DI _____</p> <p>Regolamento didattico del Corso di Laurea in _____ <i>(ai sensi del D.M.270/04)</i></p> <p>Giusta delibera del Consiglio di corso di studio del _____</p> <p>Classe di appartenenza _____ Sede didattica _____</p>	<p>SCUOLA _____</p> <p>DIPARTIMENTO _____</p> <p>Regolamento didattico del Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in _____ <i>(ai sensi del D.M.270/04)</i></p> <p>Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico del _____</p> <p>Classe di appartenenza _____ Sede didattica _____</p>
<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento (facoltativo)</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____ La struttura didattica competente è _____</p>	<p>ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento (facoltativo)</p> <p>Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3201/2013 del 15.10.2013) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____ La struttura didattica competente è _____</p>
<p>ARTICOLO 2 Definizioni (facoltativo)</p> <p>Ai sensi del presente Regolamento si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">a) per _____ Facoltà, la Facoltà di _____ dell'Università degli Studi di Palermo;b) per _____ Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;c) per Regolamento didattico di Ateneo, il _____	<p>ARTICOLO 2 Definizioni</p> <p>Ai sensi del presente Regolamento si intende:</p> <ul style="list-style-type: none">a) per _____ Scuola, la Scuola _____ dell'Università degli Studi di Palermo;b) per _____ Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;c) per Regolamento didattico di Ateneo, il _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3693/2009 del 15.06.2009;

- d) per Corso di Laurea/Laurea Magistrale, il Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____;
- e) per titolo di studio, la Laurea in _____;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di

Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3201/2013 del 15.10.2013;

- d) per Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in _____;
- e) per titolo di studio, la Laurea in _____;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), **il numero intero che** misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici **del Corso di** Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>	<p>formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di <i>conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento</i>.</p> <p>Questa parte testuale deve essere conforme a quanto già indicato nel RAD.</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del corso.</p> <p>Allegare una tabella che riporta gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento. (con la finalità di consentire all'OPD la verifica annuale di coerenza dei suddetti obiettivi con il contenuto del programma presentato dal Docente)</p> <p>Inserire, in allegato, una tabella che riporti per ciascun curriculum le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Denominazione dell'Insegnamento (inserire il link alle "schede di trasparenza")</i>- <i>Denominazione dei singoli Moduli (nel caso di corso integrato)</i>- <i>Ore e CFU</i>- <i>Tipologia di Attività Formative (Base, Caratterizzanti, Affini, Altre Attività)</i>- <i>SSD</i>- <i>Attività Seminari</i>- <i>Eventuale Propedeuticità con indicazione dell'insegnamento a cui è propedeutico</i> <p>(Nonché una tabella come da esempio)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 3 Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio</p> <p>Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di <i>conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento</i>.</p> <p>Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda SUA-CdS</p> <p>Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento. Inserire in allegato una tabella che riporti gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di trasparenza.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA
ATTIVITA' A SCELTA		
LINGUE STRANIERE		
STAGE		
TIROCINI		
PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO		
ALTRO		

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti-

Requisiti di ammissione per le Lauree:

Indicare il titolo di studio richiesto e fare riferimento alla tabella, da **allegare**, relativa alle conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi)

Modalità di verifica dei requisiti di ammissione (indicare la tipologia della prova di ammissione)

Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva: (Indicare la tipologia di attività previste per il recupero degli OFA)

(Tali obblighi formativi aggiuntivi, in una determinata area del sapere, sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di Laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi di studio con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima per l'area corrispondente. (art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Requisiti di ammissione per le Lauree Magistrali:

Riportare i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04 (**Allegare scheda**);

Nel caso di Corso di Laurea ad accesso programmato i requisiti sono riportati nell'apposito bando per il concorso di ammissione.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti. Indicare il titolo di studio richiesto.

Inserire un allegato dove sono dettagliati: 1) per le lauree triennali le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); 2) per le lauree magistrali ad accesso libero i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04; 3) per le lauree magistrali ad accesso programmato i requisiti sono riportati nel bando."

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: Riconoscimento crediti (esplicitare, con tabelle allegate al regolamento, la corrispondenza fra i CFU relativi al Corso di Studio e gli esami sostenuti in altra sede e/o col precedente ordinamento; indicare, solo per i casi non previsti dalle tabelle allegate, chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)</p>	
<p>ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario) Opzione della Scelta nel Corso Interclasse <i>(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)</i></p> <p>Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)</p>	<p>ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario) Opzione della Scelta nel Corso Interclasse <i>(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)</i></p> <p>Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)</p>
<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Facoltà e sul sito del Corso di Studio. <i>(inserire i riferimenti ai link)</i></p>	<p>ARTICOLO 6 Calendario delle Attività Didattiche</p> <p>L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studi afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti. <i>(inserire i riferimenti ai link)</i></p>
<p>ARTICOLO 7 Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza) Ad esempio: <i>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni</i></p>	<p>ARTICOLO 7 Tipologie delle Attività didattiche adottate</p> <p>(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza) Ad esempio: <i>L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>(in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).</i></p> <p><i>Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)</i></p>	<p><i>(in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).</i></p> <p><i>Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)</i></p> <p>Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 8 Altre attività formative</p> <p>Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.</p> <p>Ad esempio: Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 8 Altre attività formative</p> <p>Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.</p> <p>Ad esempio: Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Facoltà dell'Ateneo di Palermo, diversa da quella di appartenenza, o</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 9 Attività a scelta dello studente</p> <p>Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

di altri Atenei italiani e stranieri. L'inserimento di insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea della Facoltà di appartenenza dello studente è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del Consiglio di Corso di studio.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Interclasse o Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. **La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa..**

Inserire integralmente per ciascun Corso di Studio (Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico, Laurea Magistrale) il corrispondente riferimento al punto (c) per le Lauree, d) per le Lauree Magistrali a ciclo unico, e) per le Lauree Magistrali) della Delibera del Senato Accademico del 16.12.2014 N.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dalle Facoltà di riferimento dei Corsi, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 60 CFU

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>complessivi nei Corsi di Laurea, o di 40 CFU in quelli di Laurea Magistrale (art. 11, comma 5 del regolamento Didattico di Ateneo).</i></p>	<p>Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p>
<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p>	<p>ARTICOLO 11 Propedeuticità</p>
<p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>	<p>Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.</p>
<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è obbligato a presentare alla Presidenza del Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio, 30 giorni prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali (inserire il link con la scheda di trasparenza). Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento. La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio Interclasse o di Corso di Studio, previo parere dell'osservatorio permanente della didattica ai sensi del punto 3 dell'art. 12 del D.M. 270/2004 e del regolamento di ateneo.</p>	<p>ARTICOLO 12 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici</p> <p>Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.</p>
<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p>	<p>ARTICOLO 13 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame</p>
<p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica. (Indicare le date delle varie sessioni di esami) Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.</p>	<p>Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica. Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p>Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.</p>
<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio</p> <p>Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 sulle classi di Laurea e di Laurea Magistrale (i docenti di ruolo inquadrati nei relativi SSD che coprono almeno 90 CFU per le Lauree e almeno 60 CFU per le Lauree Magistrali), e i loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007.</p>	<p>ARTICOLO 14 Docenti del Corso di Studio</p> <p>Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.</p>
<p>ARTICOLO 15 Attività di Ricerca</p> <p>Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007 le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.</p> <p>Nel caso di Corsi di Laurea Magistrale indicare altresì, in allegato, i nominativi di almeno tre docenti le cui pubblicazioni scientifiche rispondano ai requisiti qualificanti previsti dall'Allegato D del D.M. 544/2007.</p> <p>Riportare in allegato l'elenco delle pubblicazioni.</p>	<p>ARTICOLO 15 Attività di Ricerca</p> <p>Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.</p>
<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale</p> <p>Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p> <p>Ad esempio: <i>Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il</i></p>	<p>ARTICOLO 16 Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale</p> <p>Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).</p> <p>Ad esempio: <i>Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</i></p>	<p><i>materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.</i></p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 17 Prova Finale</p> <p>(Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 17 Prova Finale</p> <p>Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, riportando anche gli estremi del D.R. di emanazione.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)</p> <p>La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del cursus studiorum del laureando.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 18 Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)</p> <p>La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università. Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. _____ del _____</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19 Titolo di Studio</p> <p>Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____</p> <p>(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di _____)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 19 Titolo di Studio</p> <p>Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____</p> <p>(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di _____)</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi” - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici – (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)</p>	<p>Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi” - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici – (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma – <i>Diploma Supplement</i></p> <p>Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano, come supplemento dell’attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 20 Supplemento al Diploma – <i>Diploma Supplement</i></p> <p>L’Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell’interessato, come supplemento dell’attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 21 Osservatorio Permanente della Didattica</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituito un Osservatorio Permanente della Didattica, composto pariteticamente da professori e ricercatori sorteggiati e da studenti designati su base elettiva.</p> <p>Tale Osservatorio provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none">c) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall’Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico;d) esprimere il parere di cui all’art. 6 comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo. <p>La costituzione e l’operato dell’Osservatorio Permanente della Didattica sono regolamentati dalla delibera del Senato Accademico del 31.03.2009 modificata in data 12 gennaio 2010 che stabilisce che:</p> <ul style="list-style-type: none">8) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l’Osservatorio Permanente della Didattica del Corso di Studio all’inizio dell’Anno Accademico;9) L’osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita per la componente studentesca nel vigente Statuto;10) L’osservatorio è composto da tre studenti, designati dal Consiglio di	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 21 Commissione Paritetica Docenti-Studenti</p> <p>Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.</p> <p>Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.</p> <p>La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall’ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.</p> <p>In particolare, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)b. Analisi e proposte su qualificazione dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Studio tra i rappresentanti degli studenti nel Consiglio stesso, e da tre docenti sorteggiati. Il sorteggio viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio di Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Consiglio di Corso di Studio.

Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.

11) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio che abbiano dato la loro disponibilità, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori associati. In mancanza di Professori associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore ordinario o un Professore associato dall'insieme di tutti i docenti che afferiscono al Corso di Studio;

12) L'Osservatorio è presieduto da un Coordinatore che riferirà al Consiglio sull'attività svolta dall'osservatorio. Il Coordinatore è il docente più anziano nel ruolo.

13) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un anno accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di Studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;

14) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio;

docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p style="text-align: center;">della Qualità del Corso di Studio</p> <p>In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.</p> <p>La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.</p> <p>Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.</p> <p>L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.</p> <p>Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.</p> <p>La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 22 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta. I docenti del Corso di Studi sono tenuti a collaborare con il docente referente di Facoltà per il regolare svolgimento dell'attività di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Valutazione dell'Attività Didattica</p> <p>Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine.</p> <p>Descrivere sinteticamente le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e le modalità di diffusione.</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 23 Tutorato</p> <p><i>Inserire, in allegato, i nominativi inseriti nel RAD come tutor.</i></p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24 Tutorato</p> <p><i>Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p style="text-align: center;">ARTICOLO 24</p> <p>Aggiornamento e modifica del regolamento Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmessi all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 25</p> <p>Aggiornamento e modifica del regolamento Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica</p>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO 25 Riferimenti</p> <p>Facoltà di Via</p> <p>Presidente del Corso di studio: Mail: tel.</p> <p>Manager didattico Di Facoltà: Mail: tel.</p> <p>Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail) Componenti l'Osservatorio Permanente della Didattica (nominativi ed e-mail)</p> <p>Indirizzo internet: <u>www. unipa.it</u></p> <p>Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale</p>	<p style="text-align: center;">ARTICOLO 26 Riferimenti</p> <p>Scuola Via</p> <p>Dipartimento Via</p> <p>Coordinatore del Corso di studio: Mail: tel.</p> <p>Manager didattico della Scuola: Mail: tel.</p> <p>Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail) Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti della Scuola (nominativi ed e-mail)</p> <p>Indirizzo internet: <u>portale.unipa.it/</u> Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <u>http://www.university.it/</u></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Pertanto, il Format di Ateneo del Regolamento didattico del Corso di Studio, approvato dal Senato Accademico, risulta così formulato:

SCUOLA _____
DIPARTIMENTO _____

Regolamento didattico del Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in _____ (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea magistrale a ciclo unico del _____

Classe di appartenenza _____
Sede didattica _____

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3201/2013 del 15.10.2013) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data _____
La struttura didattica competente è _____

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola _____ dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3201/2013 del 15.10.2013;
- d) per Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in _____;
- e) per titolo di studio, la Laurea in _____;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Inserire una parte testuale in cui si descrive il corso e la sua articolazione, gli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, abilità da acquisire, profili professionali di riferimento.

Introdurre il testo "Corso in breve" della Scheda SUA-CdS

Specificare, ove esistente, l'articolazione in curricula, le relative denominazioni, nonché le regole per l'eventuale presentazione del piano di studio individuale. Si suggerisce di ricorrere per quanto possibile al rinvio agli allegati in modo da facilitare l'eventuale modifica periodica del Regolamento. Inserire in allegato una tabella che riporti gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con il link alle schede di trasparenza.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Indicare se l'accesso è libero o a numero programmato (locale/nazionale), ed in quest'ultimo caso il numero di posti. Indicare il titolo di studio richiesto.

Inserire un allegato dove sono dettagliati: 1) per le lauree triennali le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA); 2) per le lauree magistrali ad accesso libero i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04; 3) per le lauree magistrali ad accesso programmato i requisiti sono riportati nel bando."

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Riconoscimento crediti (chi esegue il riconoscimento e con quali criteri di massima)

ARTICOLO 5 (da inserire solo se necessario)

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (per le Lauree), o al secondo (per le Lauree Magistrali)

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio. Nel caso di corsi di studi afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti. (inserire i riferimenti ai link)

ARTICOLO 7



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Tipologie delle Attività didattiche adottate

(Fornire una descrizione delle tipologie delle attività didattiche, specificando l'eventuale presenza di attività didattiche a distanza)

Ad esempio:

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Descrivere le altre attività formative (lingua U.E., laboratori, etc.) e le relative modalità di verifica.

Ad esempio:

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in _____, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal _____ anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Inserire integralmente per ciascun Corso di Studio (Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico, Laurea Magistrale) il corrispondente riferimento al punto (c) per le Lauree, d) per le Lauree Magistrali a ciclo unico, e) per le Lauree Magistrali) della Delibera del Senato Accademico del 16.12.2014 N.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente".

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Descrivere sinteticamente le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica.

Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Inserire in allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Indicare sinteticamente o con riferimento ad apposito allegato, specie per i Corsi di Laurea Magistrale, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Ove previsto, specificare in dettaglio l'organizzazione delle attività formative per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Ad esempio:

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

Descrivere la tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e il numero di CFU assegnati specificando, nel caso di Laurea Magistrale, l'eventuale obbligo di redazione della tesi in lingua straniera. Si faccia esplicito riferimento all'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, riportando anche gli estremi del D.R. di emanazione.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea (Laurea Magistrale) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. _____ del _____

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore (Dottore Magistrale) in _____

(Si ricorda che il titolo corrisponde alla denominazione della CLASSE, alla quale può essere aggiunta l'indicazione del nome del Corso di Studio senza l'indicazione dell'eventuale curriculum. Es: Laurea classe L-14 "Scienze dei servizi giuridici" corso di Tecniche giuridico-argomentative dei sistemi internazionali complessi" - Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dei Servizi Giuridici - (+eventualmente) Corso di Tecniche ecc.)

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Descrivere sinteticamente le Modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine.

Descrivere sinteticamente le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica e le modalità di diffusione.

ARTICOLO 24

Tutorato

Inserire, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica

ARTICOLO 26 Riferimenti

Scuola
Via

Dipartimento
Via

Coordinatore del Corso di studio:
Mail:
tel.

Manager didattico della Scuola:
Mail:
tel.

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mail)
Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti della Scuola (nominativi ed e-mail)

Indirizzo internet: portale.unipa.it/_____

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL PRORETTORE VICARIO
Presidente
Prof. Vito FERRO